herpy

SERPENTI

Baird's Ratsnake

Pantherophis bairdi

Pantherophis bairdi è un serpente snello ed elegante delle zone aride e rocciose del Texas occidentale e centrale e del Messico nord-orientale. È di colore giallo-arancio o giallo, con quattro strisce scure lungo il corpo, raggiunge i 65-140 cm e si arrampica sia tra i cespugli sia tra le rocce. È robusto, mangia volentieri ed è adatto anche ai principianti.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Elaphe bairdi; Coluber bairdi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**65-140 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**12-20 anni**
Attività	**Di giorno, al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo, rupicolo e terrestre**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-27 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Riposo invernale	**17-22 °C** 10-11 settimane
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24-60 mesi**
Uova per deposizione	**5-10 uova**
Incubazione	**60-65 giorni** a 28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pantherophis bairdi è un serpente snello e non velenoso, con la testa ovale e le pupille rotonde. Il colore di fondo va dal giallo-arancio al giallo vivo, oppure a un salmone più scuro, e dalla nuca alla coda corrono quattro strisce scure. Il ventre è da grigio a giallo e si scurisce verso la coda. L'epiteto specifico *bairdi* onora il naturalista americano Spencer Fullerton Baird.

Gli adulti misurano 65-140 cm, coda inclusa. I piccoli appena nati sono lunghi circa 30 cm. La specie è strettamente imparentata con *Pantherophis obsoletus*. Dove le due si incontrano si verificano talvolta degli incroci, ma non si fondono gradualmente l'una nell'altra, e per questo sono considerate due specie distinte. *P. bairdi* in passato era classificata come sottospecie di *P. obsoletus* e nella letteratura più datata compare come *Elaphe bairdi*.

In natura è difficile da trovare e poco studiata. In cattività esistono alcune varianti di colore, ma questa guida si riferisce alla specie nella sua colorazione naturale. Gli esemplari giovani possono essere nervosi e difensivi, ma di solito si calmano con il tempo.

Distribuzione e habitat

Pantherophis bairdi vive nel Texas sud-occidentale e centrale, soprattutto nella regione di Big Bend e nel Trans-Pecos, e più a sud nel Messico settentrionale, negli stati di Coahuila, Nuevo León e Tamaulipas. La località tipica si trova negli Apache Mountains presso Fort Davis, nella Jeff Davis County, in Texas.

La specie convive con *Pantherophis obsoletus* in alcune zone dell'areale. È difficile da trovare in natura, ma è considerata non minacciata.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti e Messico.

HABITAT

Pantherophis bairdi preferisce ambienti aridi e rocciosi. Si trova in canyon ricchi di rocce, su pendii calcarei e nella macchia del deserto del Chihuahua e, nelle zone montuose, anche in aree boscose fino a circa 2.000 m. Il clima ha estati calde, notti fresche e poche precipitazioni, e gli animali cercano spesso riparo nelle fessure tra le rocce e nelle tane dei roditori.

La specie è in parte arboricola e si arrampica sia sulle pareti rocciose sia sui cespugli. Il ritmo di attività è poco conosciuto: è attiva di giorno nei periodi più miti, ma evita il caldo di mezzogiorno e in estate probabilmente è più visibile al crepuscolo e di notte. Le prede sono soprattutto roditori e uccelli, e i piccoli prendono anche lucertole. Nella stagione fredda si ritira in fessure e tane e riposa per diversi mesi.

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sull'allevamento di *Pantherophis bairdi* sono limitate. Viene allevata come le specie strettamente affini *Pantherophis guttatus* e *Pantherophis obsoletus*, che hanno esigenze quasi identiche.

Un adulto di *Pantherophis bairdi* richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è attiva e si arrampica, perciò l'altezza è importante. Più grande è sempre meglio. Va tenuta singolarmente. I piccoli possono stare in una cassetta o in un terrario più piccolo con molti nascondigli fitti, ma devono passare presto a uno spazio più grande.

Allestisci con almeno due rifugi, uno nella zona calda e uno in quella fresca, più un rifugio umido per la muta. Aggiungi rami robusti, corteccia di sughero e pietre, così il serpente può arrampicarsi e muoversi tra le rocce. Come substrato vanno bene una miscela di terriccio, fibra di cocco e un po' di sabbia da gioco, oppure trucioli di pioppo. Rimuovi subito le feci e sostituisci completamente il substrato ogni 3-4 mesi. Evita i trucioli di pino e cedro, perché gli oli aromatici possono danneggiare il serpente.

Il terrario deve avere un coperchio con chiusura. La specie è un'esploratrice ostinata e un serpente di queste dimensioni trova qualsiasi fessura. I terrari con apertura frontale e coperchio chiuso a chiave sono i più sicuri.

TEMPERATURA

Deve esserci un chiaro gradiente di temperatura, così il serpente può scegliere da solo. Di giorno nel terrario devono esserci 24-27 °C, nella zona fresca fino a 22 °C, e il punto di insolazione deve avere 30-32 °C. Di notte la temperatura scende a 18-21 °C e il riscaldamento viene spento. I piccoli di meno di un anno hanno bisogno di un po' di calore anche di notte.

Usa un faretto alogeno o un'altra lampada a incandescenza sopra un ramo o una pietra, così il serpente può stendersi al caldo. Sotto un rifugio vicino al punto di insolazione si può integrare con un tappetino riscaldante, che però deve sempre essere controllato da un termostato. Misura con termometri digitali a sonda: uno nel punto di insolazione e uno nella zona fresca. Tieni la fonte di calore fuori dalla portata del serpente, perché non possa ustionarsi.

Nella stagione fredda gli animali possono essere messi in riposo invernale a 17-22 °C per circa dieci settimane, a metà inverno, con giornate più corte. Il riposo non è necessario per la semplice detenzione, ma è comune per la riproduzione. Solo gli animali sani e in buone condizioni devono andare in riposo invernale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 40-60 %. Il valore è preso dalla stretta parente *Pantherophis guttatus*, poiché per questa specie non esistono dati misurati. La specie proviene da zone aride e tollera un'umidità più bassa di molti altri serpenti, ma per la muta è necessario un rifugio umido. Riempi il rifugio con sfagno umido e sostituiscilo regolarmente, perché non ammuffisca. Quando il colore del serpente diventa opaco e gli occhi diventano bluastri, puoi nebulizzare leggermente il terrario con acqua a temperatura ambiente fino al termine della muta.

Una ciotola d'acqua grande e pesante con acqua fresca deve essere sempre disponibile. Il serpente beve dalla ciotola e può anche immergersi. Scegli una ciotola che non si ribalti e puliscila a fondo ogni settimana. Una buona ventilazione è più importante di un'elevata umidità, perché substrato bagnato e aria stagnante provocano muffe e infezioni respiratorie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Pantherophis bairdi ha bisogno di un chiaro alternarsi di giorno e notte. La luce resta accesa circa 12 ore al giorno e segue preferibilmente le stagioni, controllata da un timer. La luce notturna è superflua e può disturbare il ritmo circadiano.

La specie può vivere senza UVB, ma gli UVB sono consigliati perché giovano al benessere e alla salute. Come le specie affini di *Pantherophis*, appartiene alla zona 2 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO al 5-6 % sopra la zona calda e punta a un indice UV di 2-3 nel punto di insolazione. Con il tubo sopra una rete, la distanza dal tubo al dorso del serpente è di circa 25-30 cm, senza rete di circa 30-35 cm. Misura possibilmente con un UV-metro. Garantisci ombra e nascondigli nel resto del terrario e sostituisci il tubo ogni 12 mesi. Vetro e plastica davanti al tubo bloccano gli UVB.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pantherophis bairdi mangia roditori interi, congelati e scongelati. I topi sono l'alimento più usato, e gli esemplari più grandi ricevono piccoli ratti. Pulcini di un giorno, quaglie e uova di quaglia offrono varietà. Le prede vive sono sconsigliate, perché il roditore può ferire il serpente. I piccoli appena nati mangiano per la prima volta dopo la prima muta.

La preda non deve essere più larga di 1,5 volte il punto più largo del serpente. Più prede insieme devono pesare al massimo circa il 10 % del peso del serpente. Intervalli di alimentazione indicativi:

- Piccoli appena nati e giovani: ogni 5-7 giorni.
- Subadulti: ogni 7-10 giorni.
- Adulti: ogni 10-14 giorni.

Scongela la preda lentamente in frigorifero e portala a temperatura ambiente o appena sopra in un sacchetto chiuso in acqua calda poco prima del pasto, mai nel forno a microonde. Pesa il serpente ogni mese e adatta intervallo e dimensioni in modo che il peso resti costante. Spolvera ogni tanto la preda con un integratore combinato di calcio e vitamine, soprattutto in assenza di UVB. Non usare mai roditori catturati in natura, che possono trasmettere malattie e parassiti.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pantherophis bairdi è curiosa, attiva e un'abile arrampicatrice. Gli esemplari giovani sono veloci e possono essere nervosi e difensivi: possono scuotere la coda, mordere ed emettere secrezioni maleodoranti. Di solito si calmano con una manipolazione regolare e tranquilla, ma alcuni esemplari restano difensivi per tutta la vita.

Lascia che un nuovo animale si ambienti per due settimane e mangi regolarmente prima di manipolarlo. Inizia con al massimo 5 minuti per volta e aumenta gradualmente. Manipola 1-2 volte a settimana. Solleva il serpente dal basso, sostieni quanto più corpo possibile e non afferrare mai la coda. Attendi almeno 48 ore dopo un pasto, perché il serpente non rigurgiti, e non manipolarlo durante la muta: con gli occhi bluastri vede male ed è più difensivo.

La specie è solitaria e va tenuta da sola.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Maschi e femmine non si distinguono esternamente nei piccoli. La sessazione richiede una sonda o esperienza e dovrebbe essere eseguita da una persona esperta o da un veterinario. I maschi adulti sono più snelli delle femmine e hanno la base della coda più lunga e più spessa. Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo 2-5 anni, i maschi un po' prima delle femmine; dimensioni e condizioni contano più dell'età. La femmina deve essere adulta e in buone condizioni prima di essere messa in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in primavera dopo un fresco riposo invernale a 17-22 °C per circa dieci settimane con giornate corte, in tranquillità e senza luce intensa. In seguito gli animali vengono riscaldati gradualmente e alimentati bene. Il procedimento è lo stesso delle specie affini di *Pantherophis*.

Gli animali vengono messi insieme in coppia. Più maschi non devono essere messi con una femmina, perché lottano per lei. Il maschio trova la femmina tramite odore e contatto.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova all'inizio o a metà estate, alcune settimane dopo l'accoppiamento. La covata è di al massimo circa 10 uova. Il numero di covate all'anno non è documentato. Anche riposo invernale, durata e temperatura di incubazione non sono documentati per la specie, e i valori qui riportati sono presi dalle specie strettamente affini *Pantherophis guttatus* e *Pantherophis alleghaniensis*.

Offri alla femmina una cassetta di deposizione con sfagno umido o vermiculite e un'apertura, così che possa scavare e deporre le uova. Sposta le uova nell'incubatrice dopo la deposizione. La femmina deve ricevere cibo in abbondanza in seguito, perché la deposizione la debilita.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate, senza essere girate, in un contenitore con vermiculite mescolata con acqua in parti uguali di peso, oppure con perlite umida, in modo che restino nella stessa posizione della cassetta. Il contenitore deve avere piccoli fori di aerazione e stare in un'incubatrice a circa 28 °C con elevata umidità.

Le uova si schiudono dopo 60-65 giorni a questa temperatura; a temperature più basse ci vuole più tempo. I piccoli rompono il guscio con il dente dell'uovo. Le uova che si afflosciano o ammuffiscono vanno scartate solo quando è evidente che sono morte.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano circa 30 cm e fanno la muta prima di iniziare a mangiare. Tienili singolarmente in piccoli terrari sicuri con nascondigli fitti, un rifugio umido e una ciotola d'acqua. Offri un piccolo topino appena nato ogni 5-7 giorni, dopo la muta.

Pesa e misura i piccoli regolarmente. Crescono con costanza e sono adulti dopo 2-5 anni. I piccoli non devono essere tenuti insieme, perché i serpenti di questo genere possono mangiare conspecifici più piccoli.

Salute ed errori comuni

Pantherophis bairdi è robusta e la maggior parte dei problemi dipende da calore, umidità o alimentazione errati. Gli errori tipici sono:

- Sovrappeso per alimentazione troppo frequente o abbondante. Pesa il serpente ogni mese e riduci le razioni se il corpo diventa tondo.
- Rigurgito, se il serpente viene manipolato troppo vicino a un pasto o si raffredda. Lascialo in pace per almeno 48 ore dopo il pasto e attendi almeno una settimana prima del pasto successivo a un rigurgito.
- Muta difficoltosa, con residui di pelle su occhi e punta della coda, quando l'aria è troppo secca. Offri un rifugio umido e una ciotola d'acqua.
- Acari e zecche, visibili come puntini neri o rossi sul serpente e nella ciotola d'acqua. Richiedono un trattamento e una pulizia accurata del terrario.
- Vermi intestinali e altri parassiti, che si manifestano con letargia, perdita di peso e feci maleodoranti o con sangue. I nuovi animali dovrebbero essere tenuti in quarantena.

- Infezioni respiratorie con respiro sibilante e muco da naso e bocca, spesso dovute a terrario umido e temperatura troppo bassa.
- Lesioni da fonti di calore non protette.

Un animale sano ha occhi limpidi, pelle liscia e una presa salda. Contatta un veterinario esperto di rettili se il serpente non vuole mangiare per diverse settimane, perde peso o ha problemi di respirazione o della pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.